

Notiziario

gism.notiziario@gmail.com



Anno 95°
dalla fondazione
n. 1 - 30 settembre 2024

Gruppo Italiano
Scrittori di Montagna
Accademia di Arte
e Cultura Alpina
20124 Milano - via Petrella, 19
(presso CAI Sede Centrale)

Notiziario numero “uno”

In occasione dell'Assemblea ordinaria dei soci, tenutasi a Finale Ligure nel maggio scorso, avevamo presentato il numero “zero” del nuovo Notiziario del GISM. Come annunciato, si trattava di una bozza iniziale suscettibile di miglioramenti tanto nei contenuti quanto nella

grafica; confidavamo nei giudizi e nei consigli dei soci. Ora, grazie ai preziosi suggerimenti della socia Ada Brunazzi, che abbiamo incontrato proprio in quella circostanza, il numero “uno” del Notiziario si propone con un'impaginazione totalmente rinnovata, più

giovanile, dinamica e di facile lettura. Naturalmente, ai soci la valutazione finale. Ringraziando quanti, a vario titolo, hanno collaborato alla realizzazione del presente Notiziario, auguriamo a tutti voi una buona lettura!



Finale Ligure, 18 maggio 2024: foto di gruppo al termine dell'Assemblea ordinaria dei soci GISM.

comunicazioni del Presidente

20 maggio 2024

Cari Soci,
all'indomani dell'evento "Finale For Nepal", di cui siamo stati partner e della nostra assemblea a Finale Ligure, non posso che esprimere la mia soddisfazione per il gran successo di pubblico ottenuto, specialmente agli eventi da noi organizzati. Avevamo puntato molto sulla vetrina che una manifestazione del genere poteva offrire al nostro sodalizio, ai suoi progetti e al suo protagonismo nel mondo della montagna e della cultura alpina, sempre in crescita.

È stato davvero bello vedere il nostro GISM, quasi "centenario", integrarsi in un evento sportivo molto giovane, condividendone le finalità sociali (raccolta fondi a favore della popolazione Nepalese), alternando momenti di sport ad appuntamenti di cultura dell'alpinismo e dell'ambiente. Dobbiamo saper ascoltare e intercettare le voci di un mondo che è in costante cambiamento, costruendo ponti e promuovendo l'attualità del nostro manifesto etico.

Mi si consenta di fare alcuni doverosi ringraziamenti. Innanzi tutto a uno dei nostri soci

"giovani" del GISM, Michele Fanni, che è stato il nostro uomo sul territorio e che ha curato la regia organizzativa, non semplice per un evento di questa portata e che ha permesso, in un altrettanto difficile incastro tra le location di Finalmarina e Finalborgo, gli eventi da noi proposti nella splendida cornice della Cà di Ni e del Teatro delle Udienze. Un grazie va ai soci Paolo Ascenzi e Alessandro Gogna, che hanno riportato un ottimo successo di pubblico alla presentazione del libro: *Quando l'alpinismo parlava tedesco*. In particolare ad Alessandro Gogna che è andato e venuto apposta da Milano, trovando spazio tra i suoi numerosi impegni. Un grazie va a Federica Mingolla, tra le donne di punta dell'alpinismo italiano, anch'essa giunta sabato in mattinata direttamente da Arco di Trento per essere con noi e ritirare il premio "Spiro dalla Porta Xydias", ripartendo l'indomani, prestissimo, per il Monte Bianco. È stato bello intervistarla sul palco principale di una gremita Piazza Vittorio Emanuele di Finale Ligure. Anche la sera, al Teatro delle Udienze, Federica ha saputo incantare con la sua semplicità una sala affollata dal pubblico. Un grazie va al Socio Emanuele Confortin che con il suo film *L'ultima via di Riccardo Bee*, ha portato al pubblico finalese l'incredibile storia di uno dei grandi protagonisti dell'alpinismo bellunese. Poi, a Paola Favero, che alla Libreria Cento Fiori ha catturato l'attenzione del pubblico con il suo *Perdere l'equilibrio*, ricordando anche il nostro neo socio Maurizio Fermaglia, recentemente scomparso. Il ringraziamento va doverosamente

ai consiglieri del GISM, sia a quelli presenti che assenti, in particolare all'instancabile Marco Dalla Torre, curatore dell'Annuario, a Lino Galliani, a Giacomo Ferramosca, autore anche delle simpatiche "spillette del GISM", a Marco Tieghi il cui lavoro è fondamentale per gestire la macchina amministrativa del nostro sodalizio. A Stefano Merlo, revisore dei conti e curatore del Notiziario. Grazie al socio Roberto Bergamino, delegato del Piemonte, che domenica ha accompagnato alcuni soci in un'escursione naturalistica nello splendido territorio di Borgio-Verezzi. Un grazie al consigliere Fulvio Scotto e anche al socio Francesco Leardi, rispettivamente presidenti del CAAI - Gruppo occidentale e orientale, per il contributo economico fornito nella realizzazione della proiezione di sabato sera. Il legame tra GISM e CAAI è sempre più solido e sono certo che all'occorrenza sapremo procedere lungo una via comune. Infine, grazie a tutti i neo ammessi al GISM, molti dei quali sono giunti davvero da lontano e a tutti i soci che hanno partecipato. Grazie al Comune di Finale Ligure e a Carlo Mamberto di Finale for Nepal. Adesso vi aspettiamo dal 27 luglio al 4 agosto al Festival "Papée Libeur" in Piemonte. Potete vedere alcune foto dell'evento e i reels di Finale Ligure sulla nostra pagina facebook, <https://www.facebook.com/profile.php?id=61559573315653>.

De plus en plus haut!

Il Presidente

Marco Blatto



Assemblea ordinaria del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna *Finale Ligure 17-18-19 maggio 2024*

L'Assemblea di quest'anno si è svolta all'interno della cornice di "Finale for Nepal", un evento che ha richiamato molte persone, soprattutto giovani, nello splendido borgo marinaro nei cui negozi sono in vendita soprattutto... articoli da montagna.

L'Assemblea, prevista sabato mattina nella "Sala Gallesio" di Palazzo Ruffini a Finalmarina, è stata preceduta il pomeriggio precedente dalla presentazione del libro *Quando l'alpinismo parlava tedesco* (Edizioni Gran Sasso). Nella bella cornice del giardino di "Ca' di Ni", i due autori – Paolo Ascenzi e Alessandro Gogna – hanno dialogato con il pubblico in un clima disteso e interessato.

La mattina seguente alle 11.00, dopo la registrazione dei partecipanti, il Presidente Blatto ha dato inizio all'Assemblea del GISM 2024. Sono presenti 35 soci, oltre a diversi uditori. Vengono nominati come presidente dell'Assemblea il socio Michele Fanni (che tanto ha lavorato per preparare questi giorni) e come segretario Giacomo Ferramosca. Oltre ai tipici adempimenti di un'assemblea (approvazione del verbale dell'Assemblea 2023 di Bergamo, della Relazione morale letta dal Presidente, del rendiconto economico e della relazione del Collegio dei

Revisori dei conti, riconferma della quota associativa per il 2024), è previsto un procedimento di elezioni. Secondo una prassi consolidata, erano in scadenza metà dei Consiglieri: Marco Dalla Torre, Fulvio Scotto e Claudio Smiraglia (che si ricandidano) e Giovanni Di Vecchia, che dopo tanti anni di generoso lavoro per il sodalizio, non intende ricandidarsi per motivi di età e di salute. Viene invece avanzata la candidatura di Silvia Mazzani. Tutti e quattro vengono eletti a larghissima maggioranza. In conseguenza delle dimissioni di Ernesto Majoni, vi è poi da eleggere un membro del Collegio dei Revisori. Il candidato Antonello Sica viene eletto con la

quasi totalità dei voti (33 su 35). Il presidente invita poi coloro tra i nuovi soci ammessi in questi dodici mesi che sono presenti in sala a presentarsi all'Assemblea. Si alternano al tavolo di presidenza Ada Brunazzi, Massimo Calvi, Emanuele Confortin, Antonio Massena e Gian Piero Porcheddu. Non sono invece presenti in Assemblea gli altri nuovi associati: Daniele Cat Berro, Sandro Gadenz, Luigi Micheluzzi e Franco Secchieri. Un pensiero particolare è stato rivolto a Maurizio Fermeglia, ammesso nella riunione del Consiglio Direttivo del 19 settembre 2023 ma perito improvvisamente in Val Rosandra lo scorso 25 febbraio. Dopo la presentazione



dell' Annuario 2024, in distribuzione ai soci, il Presidente Blatto proclama il vincitore della terza edizione del premio d'alpinismo "Spiro Dalla Porta Xidias": Federica Mingolla. La consegna avverrà in serata. Il Consiglio Direttivo propone all'Assemblea la nomina a Soci Onorari del past president Dante Colli e di Irene Affentranger (naturalmente non presente, vista l'età davvero avanzata). L'Assemblea approva per acclamazione. Blatto fa la "laudatio" di entrambi e poi cede la parola a Colli, che ringrazia sentitamente.

Sono ormai quasi le 15.00 quando l'Assemblea si scioglie. Molti dei soci si trovano poche ore dopo, alla Libreria Centofiori di Finalmarina per la presentazione del volume *Perdere l'equilibrio* (Cierre Edizioni) di Paola Favero. Al termine tutti si spostano a Finalborgo per la cena sociale al Ristorante "Castello", vero e distensivo momento conviviale. Neanche il tempo di concludere e ci si sposta nell'adiacente "Teatro delle Udienze" per la proiezione del film *L'ultima via di Riccardo Bee* del nuovo socio Emanuele Confortin. Prima però il Presidente Blatto consegna il Premio "Dalla Porta Xidias" a Federica Mingolla e intreccia con lei un interessante dialogo. Domenica non sono previsti impegni sociali ma la possibilità di un'uscita insieme. Due i principali raggruppamenti: un gruppo, guidato da Marco Blatto, si reca ad arrampicare in falesia; un altro, capitanato da Roberto Bergamino, effettua una bella escursione ad anello sopra il paese di Verezzi-Borgio.

Marco Dalla Torre



Alcune immagini dell'Assemblea ordinaria del GISM.

A sinistra: il Presidente Marco Blatto consegna a Dante Colli una targa a suggello della sua acclamazione a Socio Onorario.



Tesseramento 2024

Verbali delle Riunioni del Consiglio direttivo

Si invitano i Soci che non avessero ancora provveduto al versamento della quota sociale 2024 a provvedere con sollecitudine.

Quota d'adesione

La quota 2024 è confermata in Euro 40,00 (quaranta/00).

Modalità di versamento

La quota 2024 deve essere corrisposta esclusivamente attraverso bonifico bancario a favore di:

GISM – GRUPPO ITALIANO
SCRITTORI DI MONTAGNA
BANCA INTESASANPAOLO
- C/C N. 1000/12269
IBAN IT76 X030 6909 6061
0000 0012 269

indicando tassativamente quale causale: GISM 2024 / Cognome e Nome dell'Associato.

Bollino

Il tradizionale bollino autoadesivo 2024 da applicare alla tessera verrà inviato / consegnato ai Soci in regola con il pagamento unitamente alla copia dell'Annuario 2024 di spettanza.

Un bollino digitale verrà inviato per posta elettronica al momento dell'avvenuta ricezione del pagamento della quota d'adesione.

Per ogni ulteriore informazione:
gism.segreteria@gmail.com

Pubblichiamo un riassunto dei verbali delle riunioni del Consiglio direttivo. Alle riunioni, che si svolgono regolarmente da remoto (occasionalmente in presenza), partecipano i Consiglieri, i Revisori dei conti, il Segretario/Tesoriere e, eventualmente, altre persone convocate dal Presidente.

6 maggio 2024

Il presidente Marco Blatto relaziona sulla eccellente riuscita della tavola rotonda organizzata dal GISM nell'ambito del Trento Film Festival sul tema "La montagna non può attendere", con i relatori Marco Blatto, Michele Comi, Carlo Alberto Pinelli, Sergio Rosi, Luca Vallata.

Vengono presentati al Consiglio il Consuntivo economico 2023, la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti ed il verbale dell'Assemblea 2023 di Bergamo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea 2024.

Il Consiglio Direttivo, in quanto giuria della terza edizione del Premio d'alpinismo "Spiro Dalla Porta Xidias" decide di attribuire il premio, in occasione dell'Assemblea 2024, a Federica Mingolla. Dà mandato al Presidente di comunicare tale decisione e di invitare a Finale Ligure la Mingolla.

Il Consiglio delibera altresì di proporre all'Assemblea la nomina a socio onorario del past-president Dante Colli e della socia Irene Affentranger.

Il consigliere Marco Dalla Torre e la socia Ada Brunazzi hanno predisposto la bozza di una cartella stampa ad illustrazione dell'Annuario 2024.

Il responsabile Stefano Merlo presenta ai Consiglieri il numero 0 della nuova serie del "Notiziario del GISM", che verrà inviato nei prossimi giorni a tutti i soci e presentato ufficialmente all'Assemblea.

17 giugno 2024

Vengono presentati i nuovi Consiglieri Marco Dalla Torre, Fulvio Scotto e Claudio Smiraglia (rieletti) e Silvia Mazzani (che prende il posto del dimesso Giovanni Di Vecchia), che accettano la carica. Viene presentato anche il nuovo Revisore Antonello Sica (che prende il posto del dimesso Ernesto Majoni); anch'egli accetta la carica. Essendosi reso vacante, per le dimissioni di Di Vecchia, il ruolo di Vicepresidente Vicario, su proposta del Presidente e con voto unanime del Consiglio, tale ruolo viene attribuito al Consigliere Marco Dalla Torre, che accetta.

Il Presidente Blatto illustra il programma della prima edizione del festival Papée Libeur, organizzato e patrocinato dal GISM, che si terrà a Cantoira dal 26 luglio al 10 agosto 2024. Dieci tra i relatori sono soci del GISM. Il Presidente Blatto ne è il Direttore Artistico.

Paola Favero annuncia che il GISM organizzerà una tavola rotonda anche al Film Festival della Lessinia, su invito del Direttore Artistico (e socio GISM) Alessandro Anderloni. Stefano Merlo e Marco Dalla Torre presentano la proposta di nuovo layout del “Notiziario”, elaborato dalla nostra socia Ada Brunazzi. Il Consiglio approva.

Nomina nuovi soci:

- Luigi Casanova, di Moena (TN), proposto da Paola Favero e Giuseppe Mendicino;
- Nicola Scodro, di Thiene, residente in Svizzera, proposto da Marco Dalla Torre e Marco Tieghi;
- Sara Segantin, di Cavalese (TN), proposta da Paola Favero e Giuseppe Mendicino.

Cariche sociali 2024

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente	Marco Blatto
Vice presidenti	Marco Dalla Torre (vicario) Paola Favero Giuseppe Mendicino
Consiglieri	Giacomo Ferramosca Lino Galliani Silvia Mazzani Fulvio Scotto Claudio Smiraglia

INCARICHI

Segretario e Tesoriere	Marco A. Tieghi
Revisori dei conti	Flavio Chiarottino Stefano Merlo Antonello Sica
Delegato Premio Dalla Porta Xidias	Flavio Chiarottino
Redazione Annuario	Marco Dalla Torre
Redazione Notiziario	Flavio Chiarottino Stefano Merlo
Delegati di zona:	
Piemonte	Roberto Bergamino
Valle d’Aosta	Luigi Armando Ferrario
Lombardia e Svizzera Italiana	Marco A. Tieghi
Veneto	Antonella Fornari
Lazio e Abruzzo	Paolo Ascenzi

Presentazione dell'Annuario GISM 2024 presso la libreria “La Montagna” di Torino

Giovedì 30 maggio, presso la Libreria “La Montagna” di Torino, è stato presentato il nostro Annuario 2024. Relatori della serata sono stati il presidente Marco Blatto, il vice presidente vicario Marco Dalla Torre (redattore Annuario) e la neo-socia Ada Brunazzi. A seguire riportiamo una sintesi dei loro interventi.

Marco Blatto

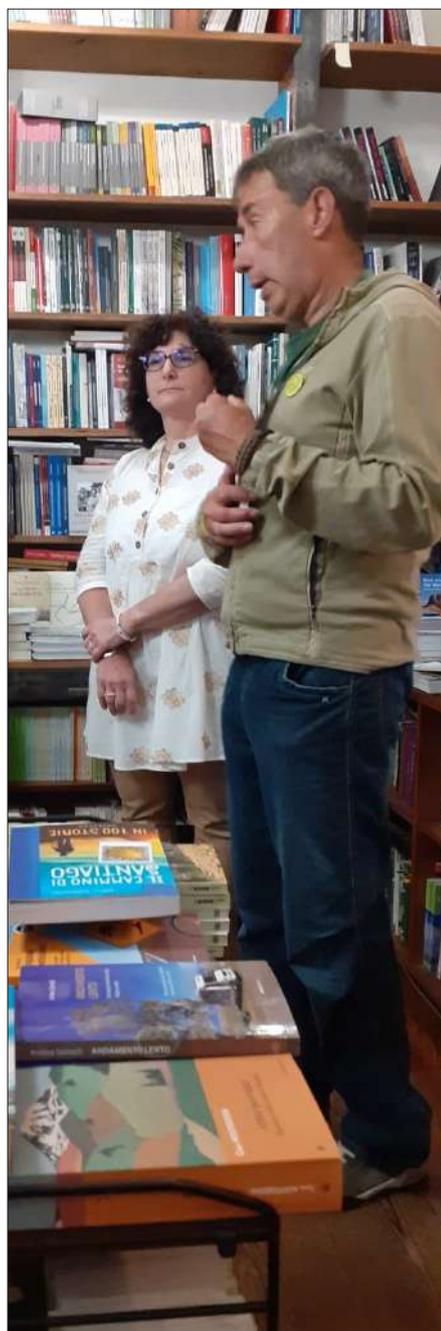
Il GISM è nato a Torino come realtà culturale della città, con visioni futuristiche poi migrate altrove. Ora ha sede a Milano, presso il CAI Centrale. Bella e importante è la sua storia che cominciò nel 1929 come movimento di reazione al trasferimento del CAI a Roma e della sua affiliazione al CONI. Di conseguenza l'alpinismo venne inquadrato nello sport fascista (processo di fascistizzazione delle associazioni sportive, combattentistiche e culturali). Va anche ricordato che siamo negli anni dell'alpinismo acrobatico

per cui, grazie a innovazioni tecniche, la scalata venne spinta all'estremo in versione molto sportiva. Torino mal digeriva che il CAI fosse stato trasferito a Roma e che l'alpinismo divenisse una pratica puramente sportiva. A guidare questo malessere ci pensarono due alpinisti, ma soprattutto uomini di cultura alpina: Agostino Ferrari e Adolfo Balliano. Essi decisero di opporsi a questa situazione creando un gruppo di alpinisti che si identificasse in un alpinismo non solo sportivo, ma vissuto come esperienza etico-spirituale e artistica. Al

movimento aderirono personaggi importanti come Guido Rey e il Duca degli Abruzzi. Ciò provocò, già da subito, una frattura. Adolfo Hess, accademico del CAI, polemizzò con ironia. E in un suo intervento, su una pubblicazione, spiegò quali erano i requisiti tecnici necessari per entrare nel CAI. Per contro, quindi, non venivano ammessi alpinisti di “acqua dolce” particolarmente sensibili al paesaggio e al panorama. Questa fu la prima spaccatura all'interno dell'alpinismo, causata da due visioni diverse che in realtà sono sempre



esistite. Simbolo materiale della frattura è il distintivo del GISM. Esso esprime chiaramente che è nato come contraltare a quello del CAAI. Infatti al posto della corda c'è l'alloro, a rappresentare l'Accademia; la piccozza è girata di 180° mentre la stella è sostituita da un libro per affermare la cultura alpina. La contrapposizione, molto forte, dura nel tempo. Nel 1935 Agostino Ferrari muore e Adolfo Balliano continua a portare avanti una politica oppositiva. Con Salvator Gotta, che alpinista



non era, il GISM perde ancora un po' del suo DNA alpinistico e diventa sempre più un'accademia di arte e cultura accogliendo scrittori, pittori e fotografi. Anche con la presidenza di Spiro Dalla Porta Xidias, grande alpinista, accademico CAAI e scrittore, il GISM fatica a riaprire un dialogo con il CAAI. Negli anni Novanta del secolo scorso è in voga l'arrampicata sportiva, nata nel 1985, e ancora una volta, con un suo manifesto del 1987, il GISM si schiera contro le novità. Il nuovo approccio con la montagna viene visto come un pericolo per gli alpinisti. In realtà l'arrampicata sportiva aveva già preso una sua direzione ben precisa, creandosi un suo spazio tra i frequentatori della montagna. Arriviamo poi a settembre 2022, visto come l'anno del cambiamento. A Feltre viene eletto presidente Marco Blatto, tecnico e istruttore FASI ma anche alpinista profondamente classico con una sua etica ben precisa. Negli ultimi anni è cambiato l'alpinismo perché è cambiata la montagna. Blatto lancia quindi la sua sfida: riportare il GISM, profondamente radicato nel passato, su posizioni nuove, fedeli alle tante realtà del momento. Per farlo è necessario avere competenze nuove. Soci accademici CAAI diventano anche nuovi soci GISM e un accademico CAAI, Fulvio Scotto, entra nel Consiglio direttivo GISM. In questo modo, secondo Blatto, idealmente si sana la vecchia polemica fra Adolfo Hess e Adolfo Balliano. Ed è proprio il Consiglio direttivo a rinnovarsi completamente. Oltre al già citato Fulvio Scotto, accanto a scrittori e uomini di cultura viene rappresentato il mondo

scientifico con il professor Claudio Smiraglia, glaciologo di fama internazionale, e Paola Favero, forestale, nonché Giacomo Ferramosca, esperto di social, a completare un Consiglio direttivo d'avanguardia. Il futuro del GISM sarà quello di saper stare nel mondo alpinistico e di viverlo – continua Blatto – senza tralasciare le arti della cultura alpina quali: pittura, fotografia, cinematografia ed altre espressioni artistiche. Blatto conclude dicendo: «Crediamo di essere sulla strada giusta, per affrontare le sfide del futuro che sono tante».

Marco Dalla Torre

Per definizione l'Annuario contiene per lo più scritti dei soci. Cosa che lo rende molto interessante. Come lo scorso anno abbiamo ritenuto di dedicare la prima parte ad un tema particolarmente rilevante: "Raccontare la montagna". All'Assemblea ordinaria 2023 di Bergamo è stato presentato e firmato un Manifesto GISM in cui sono scritte alcune prese di posizione da parte del gruppo sul mondo della montagna. È naturale che negli anni futuri verranno richiamati quei punti. A trattare la tematica scelta sono stati chiamati soci e non soci. Segue la parte dei contributi dei soci che sono racconti, approfondimenti, pezzi di storia dell'alpinismo, riflessioni. Ad esempio un regista, Alessandro Beltrame, da dietro le quinte, racconta cosa vuol dire riprendere la montagna. In totale ci sono diciannove contributi intervallati da un portfolio di opere di pittori e un portfolio fotografico. Viene poi la sezione più tipica di un annuario che è la vita del gruppo. Ci sono le

schede dei nuovi soci accademici, i ricordi dei soci defunti e, per la prima volta, un rapporto molto interessante sulla popolazione della nostra accademia per genere, età e provenienza. I numeri ci danno un'evidenza maggiore e questo ci aiuta a lavorare per colmare alcuni gap. L'ultima parte è stata scritta dal sottoscritto. Tra i soci ci sono personalità interessantissime. Alcune, come ad esempio Dino Buzzati, sono molto conosciute e quindi non serve scrivere, sull'Annuario, un saggio su di loro. Per altri personaggi, invece, ci sembra bello riscoprirli. Lo scorso anno abbiamo dedicato questa rubrica a Giovanna Zangrandi, scritta da Giuseppe Mendicino. Per questo numero ho proposto, convintamente, di parlare di Felice Benuzzi, autore di Fuga sul Kenya. Libro molto interessante che continua ad essere ristampato, anche in lingua inglese con un successo dieci volte maggiore di quello riscosso in Italia. Il personaggio è stato un diplomatico italiano e quando era già in pensione il governo gli chiese di lavorare per l'entrata dell'Italia nel Trattato Antartico. Cosa che gli riuscì perfettamente perché conosceva bene quel continente. Benuzzi, infatti, quando era ambasciatore in Uruguay, per interesse personale, fece due viaggi in Antartide e ne rimase positivamente impressionato.

Ada Brunazzi

Il tema per l'Annuario era "Comunicare la montagna" ed è stato trattato da diverse persone. Ognuno di loro ha discusso l'argomento sotto aspetti diversi, anche attraverso i nuovi mezzi di comunicazione come i social network e internet. Raccontare

la montagna sembra facile, ma non lo è. Nel mio caso, inizialmente, ho pensato a tutti i mezzi abitualmente usati in pubblicità. Poi mi son detta: Cosa c'entrano? Devo scendere più sul concreto. Se devo raccontare la montagna cosa faccio? Quando racconto qualcosa ad amici o persone che mi ascoltano cosa gli dico? Forse gli parlo di sensazioni? Forse descrivo scene che ho visto? Non è detto, però, che queste cose possano funzionare ed essere recepite nel modo giusto. Pensando, poi, a quello che scrivevano Cosimo Zappelli e Walter Bonatti noi vediamo due modi di narrare la montagna totalmente diversi. Allora mi sono lasciata andare ed ho scritto ciò che provavo sulla cresta affilata dell'Aiguille de Rochefort o su di un prato con violette. Quello che vedi quando torni, tutto impolverato, da un'ascensione. Mentre osservi questi bellissimi e coloratissimi fiori provi una sensazione meravigliosa. Nel momento che descrivi queste cose a qualcuno che non c'è stato vedi che ti guarda con occhi a spirale e ti dice: «Ma scusa, se volevi vedere le violette potevi fermarti sul prato senza salire in vetta». Oppure: «Se ti piace la montagna devi proprio andare su una cresta affilata che ti fa paura e avverti un forte pericolo?». La risposta è sì. Perché le sensazioni che ti trasmette la montagna sono talmente tante e talmente forti che ci torni sempre con più entusiasmo. E racconti poi le tue avventure con un sorriso da orecchio a orecchio. Chi ascolta assume un atteggiamento strano. Vede in te una persona felice, ma contemporaneamente percepisce di più la parte pericolosa del racconto. Quindi

si può raccontare la montagna in tanti modi diversi, con tanti punti di vista. Sono emozionanti le frasi eroiche di Bonatti, piene di pathos, ma restano molto belle le parole semplici, ma non banali, di Zappelli e altri scrittori. Come facciamo a raccontare la montagna? Ci proviamo. Scriviamo, fotografiamo, cercando di trasmettere le nostre emozioni, la nostra sensibilità di fronte a quello che vediamo e viviamo.

Flavio Chiarottino



Parlano di noi

Recensioni su Montagna Annuario GISM 2024



Compagnia della Cima
compagniadellacima.it

Roberto Gardino, fondatore e coordinatore della “Compagnia della Cima”, ha assistito a Torino alla presentazione dell’Annuario Montagna 2024. Ecco alcune sue impressioni.

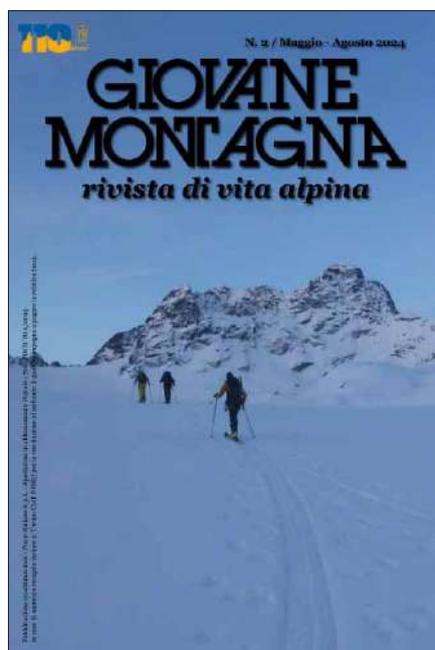
«Interessante la domanda che si pone Ada Brunazzi: “Come riuscire a comunicare con sufficiente forza perché la montagna ci ammalia?” È un’attrattiva che ci muove ad andare in montagna... Essere ammaliati dalla bellezza della montagna è un sentimento profondo dell’animo umano». «... Marco Blatto ha detto che oggi si comunica un’emozione solo condividendo delle foto di montagna senza scrivere ciò che la realtà suscita».

E conclude dicendo:

«Si può dire che siamo di fronte ad una vera e propria rivista di cultura alpina (sia pur annuale) ricca di spunti».

Giovane Montagna
Rivista di vita alpina n. 2,
maggio-agosto 2024

Serafino Ripamonti commenta così il tema dell’Annuario GISM 2024 “Raccontare la montagna”: «Una questione decisamente di attualità quella della comunicazione, soprattutto in questi anni che stanno vedendo un vero e proprio boom del turismo alpino e delle attività *outdoor*, accompagnato dalla contemporanea e capillare diffusione dei social e degli strumenti digitali che, anche in questo ambito, hanno decisamente rivoluzionato le modalità e i tempi del racconto».



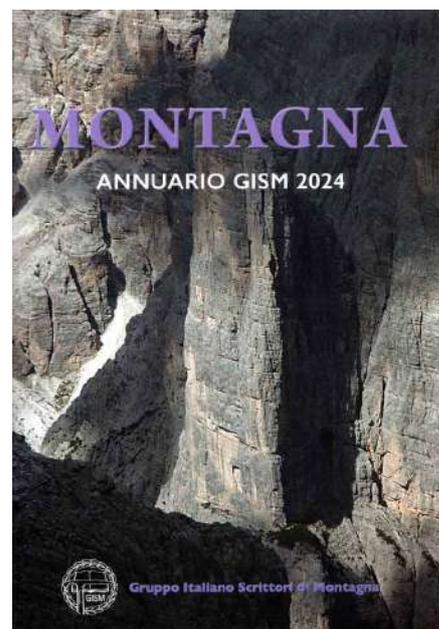
«La potenza della comunicazione in presa diretta consentita dai *device* tecnologici e dalla pervasività dei canali social è sotto gli occhi di tutti e pone sfide ardue a chi è impegnato a diffondere un racconto coerente, realistico e documentato dell’alpinismo, della cultura montana e dei suoi valori».



Avvenire, 18 maggio 2024
(quotidiano di ispirazione
cattolica)

In data 18 maggio un giornalista del quotidiano cattolico dà notizia della presentazione del nostro Annuario 2024 avvenuta nel corso dell’Assemblea annuale GISM a Finale Ligure. In modo chiaro e preciso sintetizza le quattro sezioni del volume:

- Raccontare la montagna;
- Le competenze del GISM attraverso gli scritti dei soci;
- La vita del gruppo nell’ultimo anno;
- La rubrica “Figure” dedicata ad un socio illustre.



Orizzonti Dolomitici, 6 giugno 2024
orizzontidolomitici.wordpress.com

Marco Blatto: “Il Gism promuove i valori etici della montagna e dell’alpinismo”
(intervista al nostro Presidente)

Massimo Dorigoni, giornalista e alpinista, fondatore del blog “Orizzonti Dolomitici”, ha pubblicato una sua intervista al presidente del GISM. A seguire si riportano alcuni pensieri di Marco Blatto su come cambiano la montagna e l’alpinismo e sul ruolo del GISM.

La montagna del cambiamento
«L’alpinismo evolve e cambia anche il modo in cui si esprime. L’alpinismo di oggi prevede sfide culturali molto diverse rispetto al passato che vanno affrontate con le competenze odierne».

GISM: gruppo che guarda avanti
«... la nostra azione proiettata verso il futuro parte da solide radici con il passato».
«... noi siamo ancora qui a sostenere la bellezza della

montagna come sistema dinamico e complesso, che va vissuto nella sua interezza...».

«In un’epoca in cui sui social media contano l’apparenza e il consenso spicciolo, le “storie veloci”, noi rappresentiamo sempre la casa e il rifugio ideale di tutti coloro che sentono, al contrario, il bisogno di raccontare più in profondità. Una montagna senza narrazione è senza dubbio più povera».

Etica

«... l’etica deve tornare a essere un tema centrale nell’approccio alla montagna».

«... l’etica di un alpinismo meno invasivo e basato sulla capacità dell’adattamento dell’uomo alla montagna e non il contrario».



Attività patrocinate dal GISM

Presentiamo un resoconto sintetico delle attività patrocinate dal GISM nel periodo che va da aprile 2024 ad oggi. Probabilmente ne mancheranno alcune, ma sono tutte quelle di cui la redazione è venuta a conoscenza. Nello scusarci per eventuali dimenticanze, invitiamo i soci organizzatori degli eventi futuri ad informare la redazione del Notiziario (gism.notiziario@gmail.com), inviando la locandina ed un breve comunicato stampa.

26 luglio - 10 agosto 2024

Papée libeur*

La sera di venerdì 26 luglio, a Pessinetto (TO), si è tenuta la presentazione del Festival “Papée Libeur” a cura di Marco Blatto, Alessandra Corrà e Marco Sartori. “Papée Libeur” è stato un festival (patrocinato e supportato dal contributo del GISM) completamente dedicato a letteratura, cinema, arti, scienze e tecniche della montagna e si è svolto dal 26 luglio al 10 agosto 2024 a Cantoira, con alcuni “eventi off” in Val Grande di Lanzo.

Nel pomeriggio del giorno dopo, nell’Oratorio di Santa Croce (Cantoira), antica parrocchiale risalente all’XI secolo, si è inaugurata la mostra fotografica *La vita è un’amicizia inesauribile* a cura della Compagnia della Cima. A seguire Enrico Camanni ha presentato il suo ultimo libro: *La montagna sacra* che denuncia lo sfruttamento, senza limiti, della montagna a fini speculativi e commerciali.

Domenica 28 luglio, nell’ambito

del Festival Off, con la presentazione da parte di Stefano Merlo del volume *Don Piero Solero, Cappellano del Gran Paradiso. Alpino, alpinista, fotografo, scrittore* è stata inaugurata la mostra fotografica del religioso (socio GISM) allestita presso il Santuario di Nostra Signora di Loreto.

Nel corso del festival sono stati molti i soci GISM che hanno calcato i diversi palchi del festival: da Paola Loreto, protagonista di un bellissimo *reading* poetico nella frazione Lities, a Franco Utili, che nella frazione Vrù, con il compagno Stefano Merilli, ha portato le emozioni di un pezzo di storia della speleologia italiana; e ancora Marco Dalla Torre che ha presentato i suoi volumi *Antonia Pozzi e la montagna* e *Fronte russo – 1940/1943*;

Poi, la bella mostra che ricorda il nostro socio e guida alpina Cosimo Zappelli, curata da Ada Brunazzi, il regista Alessandro Beltrame con il suo film *Pionieri*, Paolo Ascenzi e Gianni Battimelli. Un festival perfettamente riuscito che ha

raggiunto un ottimo successo di pubblico e di cui si pensa già all’edizione 2025, ancora più ricca di ospiti e coinvolgendo più comuni della Val Grande.



* Nell’idioma francoprovenzale locale il motto del festival: “Papée libeur”, significa “Fogli liberi”, con l’intenzione di valorizzare l’aspetto linguistico che oggi costituisce una dinamica e vivace risorsa identitaria che va tutelata, ma, al contempo, riassume la necessità di un “libero” confronto di esperienze diverse, di culture aperte e arricchenti.



30° Film Festival della Lessinia La montagna equivocata

Martedì 27 agosto a Bosco Chiesanuova, nell'ambito della rassegna "Parole Alte", inserita fra gli eventi della 30esima edizione del Film Festival della Lessinia, si è tenuto l'incontro sul tema "La montagna equivocata", al quale sono intervenuti i soci del GISM Paola Favero, Anselmo Cagnati e Serafino Ripamonti.

Nel corso dell'incontro, moderato dal giornalista Vittorio Zambaldo, i tre accademici hanno proposto le loro riflessioni rispetto alla prospettiva che l'odierno mondo della comunicazione offre della montagna e delle svariate tematiche ad essa connesse. Tra influencer, blogger e testimonial, la montagna vive oggi un momento di iperesposizione mediatica in cui spesso, per fraintendimenti, strumentalizzazioni o malafede, si rischia di offrirne un'immagine equivocata, riduttiva e superficiale.

Il primo intervento è stato quello di Anselmo Cagnati, esperto di valanghe e cambiamenti climatici, che, ancor prima di soffermarsi sul tema dell'informazione climatica legata alla dimensione montana, ha voluto ribadire un dato ormai incontestabile e

su cui la comunità scientifica internazionale è in unanime accordo: il cambiamento climatico a cui stiamo assistendo è sicuramente di origine antropica. Il fatto che ancora sia necessario tornare a far chiarezza su questo punto è già un chiaro segnale di quanta confusione e disinformazione contraddistingua la questione climatica. L'intervento di Cagnati si è poi focalizzato sulle tematiche più inerenti all'informazione climatica legata al mondo della montagna. Un caso esemplare dell'equivoco che una comunicazione non corretta è in grado di generare, è stato quello del distacco del ghiacciaio della Marmolada, del 3 luglio del 2022. La tragedia delle morti legate al crollo ha attirato l'attenzione dei media che si sono rivolti ad "esperti" di ogni genere per spiegarne le cause e le dinamiche, spesso accreditando come fondate le opinioni

di personaggi e influencer autorevoli del mondo della montagna e dell'alpinismo, privi però di competenze specifiche nel settore della climatologia e della glaciologia, generando così nel grande pubblico ulteriore confusione e fraintendimento. L'intervento di Serafino Ripamonti, giornalista nonché membro del gruppo Ragni della Grignetta e del CAAI, si è focalizzato sul ruolo dei social nelle dinamiche della frequentazione alpinistica ed escursionistica della montagna. Attraverso l'illustrazione di alcuni casi emblematici Ripamonti ha evidenziato la potenza di questi strumenti di comunicazione e la loro capacità di coinvolgere il pubblico e richiamarne l'attenzione, cui però non corrisponde un'adeguata "profondità narrativa". La montagna nei social rischia di essere presentata come semplice attrazione, sfondo per un selfie, incapace di trasmettere tutta quella tridimensionalità culturale ed esperienziale connessa alle diverse forme storiche della sua frequentazione. Per quanto concerne la dimensione escursionistica e alpinistica, ciò si tramuta spesso in un approccio privo di consapevolezza dei pericoli intrinseci dell'ambiente montano e della sua essenza di contesto sempre mutevole e mai completamente controllabile e



prevedibile.

Paola Favero, alpinista, scrittrice e forestale, ha chiuso l'incontro con un intervento dedicato agli equivoci – più o meno voluti – che accompagnano l'informazione relativa alle tematiche inerenti all'ambiente naturale e le foreste, come quelle della Tempesta Vaia, dell'epidemia di bostrico o della "manutenzione" delle aree boschive. Nel corso del suo intervento la relatrice ha mostrato, attraverso la citazione di esperienze dirette, connesse alla sua lunga esperienza di dottore forestale, come dietro alle *fake news* e alle scelte strategiche

spesso controproducenti che riguardano la gestione del patrimonio boschivo non ci sia soltanto imperizia e carenza di competenze, ma una vera e propria volontà di disinformazione, connessa agli interessi economici legati alla filiera del legno. In conclusione la Favero ha sottolineato l'importanza, per la diffusione di una corretta informazione, di una realtà come quella del GISM, che raccoglie a vario titolo esperti del mondo della scienza, dell'arte e della cultura connesse all'ambiente montano. Molto interessanti e stimolanti

sono stati gli interventi e le domande del pubblico in sala, che hanno dimostrato quanta sensibilità e quanto bisogno di informazioni corrette ci siano rispetto ai temi trattati. La tavola rotonda è stata introdotta dal direttore artistico del festival, Alessandro Anderloni, che ha sottolineato la sua appartenenza al GISM, affermando anche lui la soddisfazione nel vedere il sodalizio impegnato in temi oggi così importanti e invitando il sodalizio ad essere una presenza fissa al festival.

Serafino Ripamonti

Con il patrocinio del Comune di Bolzano, della Provincia Autonoma di Bolzano e della Regione Autonoma del Trentino-Alto Adige

CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI BOLZANETO
RASSAGNA CULTURALE 2024 "LA DONNA E LA MONTAGNA"

MARTEDÌ 27 FEBBRAIO ORE 21
"LA MIA PASSIONE È DIVENTATA IL MIO LAVORO"
Incontro con
ALICE ARATA

SEDE CAI BOLZANETO VIA C. NETA 16 R - INGRESSO LIBERO

Milano - Domenica 14 Aprile 2024
Club Alpino Accademico Gruppo Orientale

In occasione del quarantennale della Scuola di Alpinismo A. Leonardo del CAI di Milano alle ore 15.30 presso il Teatro di Villa Belvedere - Via Belvedere, 6 - Milano (VE)
Evento aperto al pubblico ad ingresso gratuito

CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Milano e Gruppo Orientale

Emilio Comici

ALLA RICERCA DELLA LINEA ESTETICA IDEALE. QUELLA DELLA GOCCIA CHE CADE

IL DOMINIO DELLA PAURA
La vita del grande alpinista Emilio Comici raccontato nella leggenda del film "Solo noi siamo quelli d'altri" del regista Marco Giliberto che sarà proiettato e illustrato con immagini degli artisti e cartisti Marco Scapellato e Giovanni Scapellato.

Per il pubblico non sarà abbando a una scelta fotografica scelta al pubblico su Emilio Comici nella sua avventura Montagna e Alpinismo.

DIRETTORE PRESENTA
LA TRACCIA DI TONI
Toni Gobbi da cittadino a Guida Alpina

GENOVA - SALA QUADRIVIUM
PIAZZA SANTA MARTA 2
11 Aprile 2024 - ore 20.45

Presenta Oliviero Gobbi
Nipote di Toni Gobbi e AD Grivel

Introduce Guido Papini
Direttore Rivista Giovane Montagna

Ingresso libero

Logo: TSO, Giovane Montagna, Club Alpino Italiano, CAI Genova, Grivel.

Presentazione del libro
"Quando l'alpinismo parlava tedesco"
Alla presenza degli autori:
Paolo Ascenzi e Alessandro Gogna

in collaborazione con il Gruppo Italiano Scrittori di Montagna (GISM)

PAOLO ASCENZI
ALESSANDRO GOGNA

QUANDO L'ALPINISMO PARLAVA TEDESCO
1919-1931

Venerdì 17 maggio 2024 - ore 18:00
Giardino di Cà di Nì
via Lancellotto - Finalborgo

Seguirà rinfresco
INGRESSO LIBERO

unlibro... unautore
2023/2024

in occasione di
Finale for Nepal 2024

PAOLA FAVERO
forestale, scrittrice e vicepresidente del GISM

presenta
PERDERE L'EQUILIBRIO
Cierre Edizioni

Un viaggio attraverso gli equilibri della Montagna e della Terra ai tempi della crisi climatica ambientale.

SABATO 18 MAGGIO ORE 17.30
Presso la Storica LIBRERIA CENTO FIORI di VIA CHIGLIERI

Logo: unlibro, Cierre Edizioni, CentoFiori eventi.

L'ultima via di Riccardo Bee

Scritto da Emanuele Costantini

Sabato 18 maggio - ore 21
FINALBORGO
Teatro delle Udienze

Logo: Festival della Montagna, Club Alpino Italiano, CAI Genova, Teatro delle Udienze.


CLUB ALPINO ITALIANO
 SEZIONE NOVI LIGURE
 Fondata nel 1924

Una serata speciale dedicata ai più grandi alpinisti della scuola lecchese e al significato profondo della passione per le vette.

17 maggio 2024
Ore 21.00

Presso Sala Casella
Via Verdi, 37 Novi Ligure

con
SERAFINO RIPAMONTI
Alpinista Scrittore
introduce
Gianni Ghiglione

I RAGNI DI LECCO
Cultura Alpina

CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI NOVI LIGURE
Via Verdi, 37, Novi Ligure - Tel. 3249898748 - Email: noviligure@cai.it
www.cai.it/noviligure


CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI BOLZANETO
 VIA C. REINA, 19 R. - GENOVA

MARTEDI 28 MAGGIO 2024 ORE 21 CONSEGNA DEL PREMIO ALPINISTICO "CLAUDIO CAMBIASO" XIII EDIZIONE A

LUCIA BERTAZZI

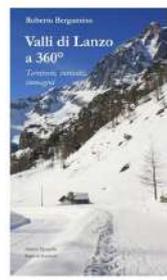



CON IL CONTRIBUTO DEL SETTORE SPORT E TEMPO LIBERO

CON IL PATROCINIO DI


CALIBRO
 LIBRI IN VALLE

ROBERTO BERGAMINO PRESENTA
"VALLI DI LANZO A 360°"




UNA MONOGRAFIA CHE ANALIZZA IN MODO COMPLETO ED ESAUSTIVO TUTTO IL TERRITORIO DELLE NOSTRE VALLI.

VENERDI 19 LUGLIO | 20:30

PRESSO L'ALBERGO RISTORANTE CANTOIRA
VIA ROMA 137 | CANTOIRA (TO)

PER PRENOTAZIONI SCRIVERE A: INFO@LIBRERIAICALIBRO.IT
O CHIAMARE IL NUMERO 011.920.79.49

SABATO 27 LUGLIO
ORATORIO DI S.CROCE
CANTOIRA

Ore 17: Inaugurazione della mostra: "La vita è un'amicizia inesauribile". A cura della **Compagnia della Cima**

Ore 18: **Enrico Camanni** presenta "La Montagna sacra". In collaborazione con Cà Libro - Libri in Valle


PAPÉE LIBEUR
 Letteratura, Musica, Cinema, Arte, Scienze e Tecnologie della Montagna

UN FESTIVAL DI MONTAGNA
IN MONTAGNA
PER LA MONTAGNA

DOMENICA 28 LUGLIO
FRAZIONE LIITIES
CANTOIRA

Ore 16: "Profumo di pane e poesia". Visita guidata al borgo con accensione straordinaria dell'antico forno. A seguire: degustazione prodotti tipici del forno, con gli **Amici di Liities**, località Martinin.

Ore 17: **Paola Loreto** presenta il reading "In quota".


PAPÉE LIBEUR
 Letteratura, Musica, Cinema, Arte, Scienze e Tecnologie della Montagna

UN FESTIVAL DI MONTAGNA
IN MONTAGNA
PER LA MONTAGNA

DOMENICA 28 LUGLIO
FORNO ALPI GRAIE
(GROSCAVALLO)

SANTUARIO DI NOSTRA SIGNORA DI LORETO

ORE 12: Inaugurazione della mostra fotografica: "DON PIERO SOLERO, CAPPELLANO DEL GRAN PARADISO. ALPINO, ALPINISTA, FOTOGRAFO, SCRITTORE"

Presentazione del volume dedicato a cura di **Stefano Merlo** Cai Sez. Rivarolo C.se


PAPÉE LIBEUR
 Letteratura, Musica, Cinema, Arte, Scienze e Tecnologie della Montagna

UN FESTIVAL DI MONTAGNA
IN MONTAGNA
PER LA MONTAGNA





Genova, Palazzo Tursi - Sala delle Cerimonie
Giovedì 26 Settembre 2024 ore 17:30

A Fil di Cielo
Montagna Ambiente e Avventura
"Il coraggio dell'impresa"

Conferenza di **Linda Cottino**, alpinista, giornalista, scrittrice, autrice del libro "Qui Elya... mi sentite? Otto donne sul Pik Lenin" sulla tragica scalata delle alpiniste sovietiche del 1974.



Silvio Rezzano, alpinista genovese, concluderà la manifestazione con la proiezione dell'inedito filmato che documenta la sua scalata in solitaria nel 1984.



Ingresso libero

2024
2 AGOSTO
 ore 21.00


Osteria L'Circol
 Via Roma 31
 Pessinetto (To)
 Tel. 0123504310


 Con il patrocinio del GISM
 Gruppo Italiano Scrittori di Montagna

i venerdì de L'CIRCOL

Roberto Bergamino

Valli di Lanzo a 360°
Territorio, curiosità, immagini

Presentazione del libro






**GRUPPO ITALIANO SCRITTORI DI MONTAGNA
ACCADEMIA D'ARTE E CULTURA ALPINA**

Bando del “Premio d’Alpinismo Spiro Dalla Porta Xydias” Edizione 2025

In memoria di Spiro Dalla Porta Xydias, a testimonianza della sua importante opera nel mondo della cultura alpina e dell'alpinismo italiano, il GISM-Gruppo Italiano Scrittori di Montagna promuove il seguente bando di conferimento di un premio d'alpinismo, nell'intento di incoraggiare e di promuovere i fini statutari del sodalizio.

1 – Generalità

Il “Premio d’Alpinismo Spiro Dalla Porta Xydias” è destinato a un alpinista italiano la cui attività di alto livello in montagna sia stata accompagnata da intenti divulgativi, artistici o scientifici. Nella valutazione per l'assegnazione del premio saranno pertanto tenuti in considerazione

- l'attività esplorativa con la realizzazione di vie nuove - lo stile di apertura, prediligendo quello “tradizionale” o “clean”;
- l'attività divulgativa come articoli, pubblicazioni, conferenze, mostre o altro.

2 – Premio e modalità di consegna

Il premio, consistente in una targa artistica offerta dal Gruppo Italiano Scrittori di Montagna, sarà consegnato al vincitore in occasione dell'Assemblea annuale.

3 – Presentazione e domanda di ammissione

Le domande di ammissione corredate dei dati personali del candidato, dovranno essere accompagnate da un esaustivo elenco delle salite e dell'attività culturale pertinente (in forma bibliografica). La domanda dovrà essere inviata all'attenzione del Segretario del “Premio d’Alpinismo Spiro Dalla Porta Xydias”, dott. Flavio Chiarottino, all'indirizzo e-mail: flavio.chiarottino@gmail.com.

Non si accettano autocandidature.

Il Consiglio Direttivo del GISM svolgerà le funzioni di Giuria nell'assegnazione del premio.

4 – Scadenza del bando

Le domande di ammissione devono essere inviate entro e non oltre il 30 marzo 2025, all'indirizzo e-mail indicato al Punto 3.

5 – Trattamento dei dati personali

Tutti i dati trasmessi dai candidati saranno conservati e trattati in ottemperanza alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali ai sensi del d.lgs 196/2003.